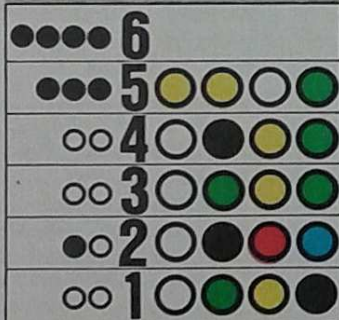




MASTER MIND

Il codice segreto può contenere qualsiasi combinazione o multiplo di questi sei colori: B (Bianco), C (Celeste), G (Giallo), N (Nero), R (Rosso), V (Verde). A sinistra dei numeri, le risposte ai vari tentativi di decifrazione: n (nero)=colore giusto al posto giusto, b (bianco)=colore giusto al posto sbagliato. Sulla base dei cinque tentativi (compiuti dal decifratore, sfidato) e delle relative risposte (fornite dal codificatore, sfidante) illustrati qui sotto, avete elementi sufficienti per risolvere il problema al sesto colpo.

1. BVGN=2b; 2. BNRC=1n, 1b; 3. BVGV=2b; 4. BNGV=2b; 5. GGBV=3n; 6. GGBC=4n.



LIBRI

Le Emme Edizioni inaugurano una nuova collana, "L'asino d'oro", dedicata alla poesia e alla narrativa popolari. Il primo libro è stupendo: **Ambarabà - Un'antologia di filastrocche popolari**, a cura di Lella Gandini (L. 7.500). Libri di questo genere vanno letti adagio e riletti e sfogliati per anni. Per ricordarvelo, riprodurremo in queste pagine nelle prossime settimane, alcune delle stampe che lo illustrano, tratte da chap-books inglesi del XVIII secolo e da stampe popolari tedesche e catalane: a cominciare dal mostriaccolto con aquilone che vedete in testa al tautogrammi.

Libri come questo di Lella Gandini servono anche da attaccapanni mentali. Nella sezione degli scioglilingua per esempio tro-



MAHJONG

Ravenna, Reggio Emilia e Ragusa non hanno in comune solo la R: sono anche le tre città dove c'è più gente che gioca a mahjong (mah-jongg).

Ravenna è in testa: difficile trovare un bar che non abbia da due a venti giochi. Focolai sparsi si trovano nelle città maggiori: ma qui giocano a mahjong le classi alte e i cinesi. A Ravenna invece è ancora un gioco nettamente popolare. A Ravenna c'è anche la più antica bottega di mahjong: quella di Michele Valvassori, gestita oggi dal figlio Lodovico (v. Pellegrino Matteucci 4, tel. 0544-23649).

Producono o importano una dozzina di tipi, prezzi al pubblico dalle 12.000 L ai 2 milioni. Dal 1955 la produzione di serie è costante, in plastica; ma ogni tassello è dipinto a mano, e sottoposto a a cinque fasi di smerigliatura e otto passaggi di lucidatura, a mano.

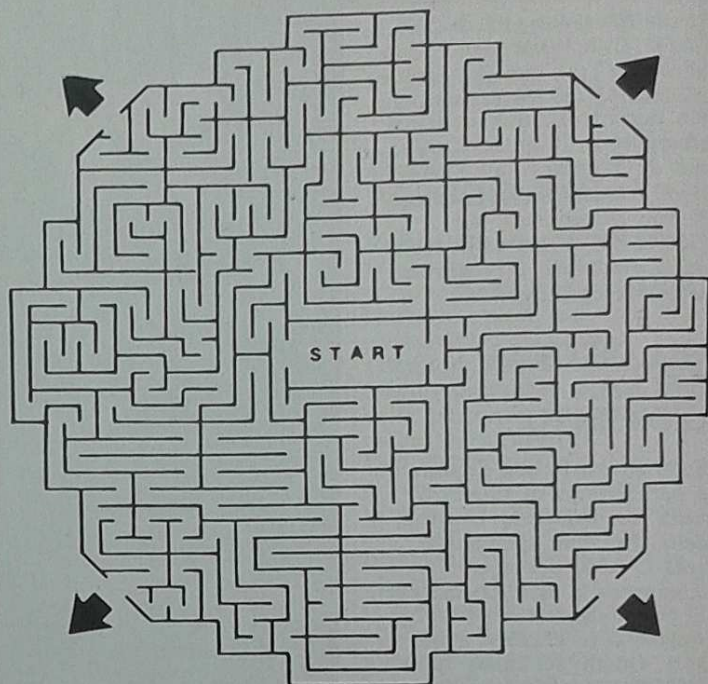
Sui livelli di produzione incide poi la cernita. Valvassori inserisce in tutte le confezioni un opuscolo che è l'unico testo disponibile in Italia sul mahjong. Trattati divulgativi o specialistici, smilzi o maestosi, si trovano in francese e in inglese.

Lodovico Valvassori ha una buona biblioteca e riceve molta posta. Non gli risulta che in Italia si organizzino tornei o campionati. Il mahjong, dalla Cina immemorabile, ebbe una folata di fanatismo in Europa a cavallo della grande guerra; l'acme, a Ravenna, fu nel '23. Da qualche tempo è in ripresa, come tutti i giochi in generale. Con procedimento inverso al Rummi-Kub la Ass di Stoccarda fa un mahjong di carta; ma i tasselli sono gradevolissimi al tatto, alla vista, all'udito. Sapete che l'uomo ha cinque sensi?

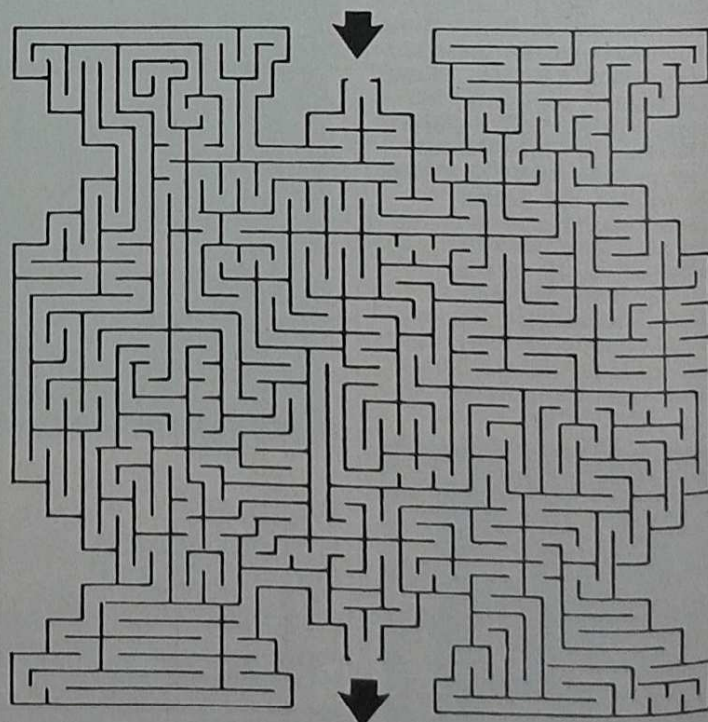
a cura di Giampaolo Dossena

LABIRINTI

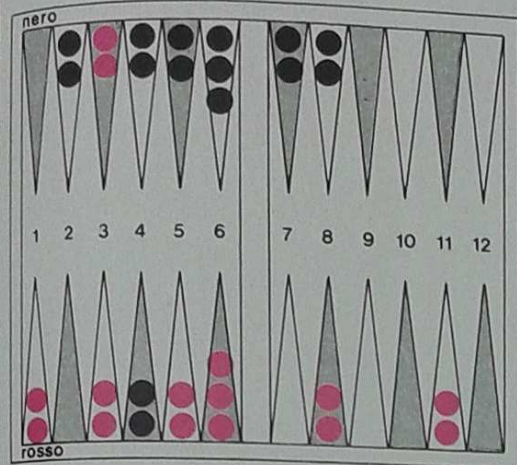
Questa volta, due labirinti facili: per uscire dal primo (partendo dallo "start" e tendendo a una delle quattro uscite) vi dovrebbero bastare 58". Il secondo labirinto lo dovete attraversare, entrando dall'alto e uscendo dal basso. Dice il calcolatore che potete metterci un secondo in più: 59.



© Newspaper Enterprise Assn



© Newspaper Enterprise Assn



BACKGAMMON

La pubblicazione di sempre nuovi libri sul backgammon negli Stati Uniti, e il proliferare di rubriche di backgammon sui giornali, e il successo stesso di macchinette costose come il Backgammon Challenger delle Fidelity Electronics si spiega col fatto che il backgammon è uno dei giochi di azzardo più duri (col dado del raddoppio si può arrivare a moltiplicare la posta per 64). La gente si pella a backgammon oggi più che a poker ieri: tornata a casa si lecca le ferite e si impegna per imparare. Il libro di Joe Dwek da cui caviamo questa rubrica si intitola "Backgammon for Profit": era giusto rivelarlo, prima o poi. Se vi impegnate per imparare, riconoscerete nell'illustrazione d'oggi la stessa di due numeri fa: facciamo conto che nella stessa situazione tocchi al Nero, e tiri anche lui 6/4, come aveva tirato il Rosso l'altra volta. La sola mossa ragionevole del Nero è di portare in N.11 una delle due pedine che stanno in R.4. E' un rischio terribile, ma vale la pena di correrlo, pur di non spezzare la bellissima barriera che blocca le due pedine rosse nella Casa interna nera.

BRIDGE

di Camillo Pabis Ticci

La smazzata del diagramma è stata pubblicata di recente sul giornale spagnolo "La Vanguardia" e Brigitte Popescu, autrice del pezzo, si è cortesemente premurata di mandarmelo.

83
9762
A09
A972
K7642
84
10742
108
N
O+E
S
A93
QJ105
863
QJ5
QJ10
AK3
KJ5
K643

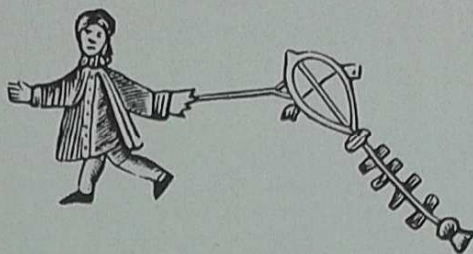
Si stava disputando un torneo a coppie e il contratto, d'altronde evidente, fu lo stesso in tutti i tavoli: 3 s.a. di Sud. Ovest attaccò con una piccola picche ed Est prese con l'asso per proseguire col nove. Sud impegnò

la dama e Ovest, sapendo per certo che il dichiarante aveva tre picche (sono gli inconvenienti della convenzione Stayman), lasciò passare. Sperando che le otto picche mancanti fossero divise 4-4, il dichiarante giocò un colpo in bianco a fiori e così andò sotto in men che non si dica. Questo, asserisce Brigitte, è più o meno quello che successe a tutti i tavoli, con una sola eccezione. Uno dei dichiaranti infatti, dopo la presa di dama, decise di proseguire col fante di picche. Naturalmente Ovest impegnò il re (il morto scartò cuori) e non si fece prego per incassare le altre due picche vincenti, sulle quali il morto scartò nell'ordine una cuori e una fiori. Est due quadri e il dichiarante due fiori. Ovest proseguì con l'otto di cuori e Sud, in presa col re, riscosse le tre quadri vincenti. Est rispose sulla prima e scartò una cuori sulla seconda, ma la ter-

za lo compresse a cuori e fiori costringendolo ad abbandonare una delle due ferme e a consentire al dichiarante di fare la nona presa col tre di cuori o col nove di fiori.

Quel dichiarante ero io e la modestia mi vieta di riportare il commento di Brigitte. Desidero invece mettere in rilievo che se Ovest non avesse incassato l'ultima picche mi avrebbe dato il tempo di affrancare le fiori, con l'elementare precauzione di cedere la presa al suo compagno. Nulla d'altronde sarebbe stato perduto se le picche fossero state divise 4-4. Ancora una volta infatti, dopo la cessione di tre prese nel colore, avrei avuto il tempo di giocare il colpo in bianco a fiori e sarei giunto felicemente in porto non soltanto con le fiori divise 3-2, ma anche nel caso che uno degli avversari avesse quattro cuori e quattro fiori.

TAUTOGRAMMI



Dedalo, destro duce della Diva di dotti diverticoli datrice, dammi destrezza, deh, donde descriva Domizia datami dominatrice.

Dritta dritta dal diavolo, deriva, di disgrazie dolente dastatrice; dira, deforme, dessa diveniva di duri detti dura donatrice.

Doverle dimostrare d'avvicino diabolico diventa disputare, debito, doglia, dispiacer, dispetto.

Dedalo, di', divinator divino, dovrò daccosto docile durare della donna diletta del difetto?

Nel numero 41 abbiamo pubblicato un tautogramma di Giorgio Manacorda. S'intende che tautogramma è frase o componimento di parole che cominciano tutte con la stessa lettera. «Fu esercizio grato a poeti medievali, ora gioco enigmistico», dice il Treccanino. Balle: dov'è l'enigma? E' un gioco di costrizione, di "contrainte". Gli amici del "Labyrinth" (v. degli Scolopi 19, 00136 Roma) hanno ripescato questo orrendo sonetto tautogrammatico di Nembrod (Andrea Gallina) pubblicato nel 1906 sulla "Corte di Salomone". Erano anni in cui i letterati italiani non giocavano più con le parole, e i giochi di parole si rifugiavano nell'orto mostrificante dell'enigmistica: onde le teste da Treccanino dicono ancor oggi che il tautogramma è gioco "enigmistico". Lasciamo che gli enigmisti vadano per la loro strada, riprendiamoci i giochi di parole.

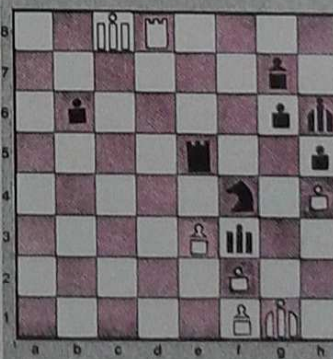
vate una cincibirciacola veronese a cui vi potete riferire se trovate una ciribirciacola a Casalpusterlengo, leggendo Le parole dei contadini di G. Bassi e A. Milanesi (Silvana, L. 4.000); altro libro abbastanza buono — benché chiami a forza il paragone con quello incomparabile di Malerba, Le parole abbandonate. Nel nuovo libro di Malerba, Dopo il pascecano (Bompiani, L. 5.000) troverete un progetto di Grammatica Dietetica: alcune parole fanno ingrassare, altre fanno dimagrire.

SCACCHI

di Adolivio Capece

Nell'interzonale di Riga il terzo posto è stato occupato alla pari da due ungheresi, Ribli e Adorjan, che dovranno disputare un match di spareggio per stabilire chi di loro giocherà nel torneo dei Candidati. Ribli ha sciupato grosse occasioni per assicurarsi il passaggio diretto al torneo che designerà lo sfidante di Karpov nel 1981: dapprima ha banalmente perduto una partita patta contro Larsen; poi, proprio all'ultimo turno, si è fatto sconfiggere dal sovietico Romanishin, permettendo ad Adorjan di agguantarlo al terzo posto.

Larsen-Ribli (Inglese) 1. c4, c5; 2. g3, g6; 3. Ag2, Ag7; 4. Cf3, Cf6; 5. 0-0, 0-0; 6. Cc3, Cc6; 7. d4, d6; 8. d:c5, d:c5; 9. Af4, Ch5; 10. Ae3, Cd4; 11. Dd2, Ag4; 12. Td1, Af3; 13. e:f3, e6; 14. Ce4, b6; 15. b4, Dc7; 16. b:c5, Tfd8; 17. c:b6, a:b6; 18. Db4, T:a2; 19. Rh1, h6; 20. Tb1, f5; 21. Cc3, Tc2; 22. Tfd1, f4; 23. g:f4, C:f4; 24. Cb5, C:b5; 25. D:b5, T:d1+; 26. T:d1, T:c4; 27. Af1, Db7; 28. Td8+, Rh7; 29. h3, D:f3+; 30. Rg1, Tc7; 31. De8, h5; 32. Dg8+, Rh6; 33. D:e6, Tc5; 34. h4, Te5; 35. Dc8, raggiungendo la posizione del diagramma. Ora il Nero può pattare facilmente con il seguito 35... Rh7; 36. Ad4, Ce2+; 37. A:e2, D:e2; 38. A:e5, D:e5; ecc. Invece Ribli ha avuto un abbaglio ed ha proseguito con l'assurda 35... T:e3?; che ha permesso a Larsen di concludere subito. Come?



Soluzione: Con 38. Th8+. A:h8; 37. D:8 matto!